

**SCHEDA DI SICUREZZA**

ai

Rev. 02 del 06-16

sensi dell'allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione BETONIX GRIGIO o BIANCO

**1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo rasante cementizio fibrorinforzato per edilizia

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Ragione Sociale Gimod s.r.l.  
Indirizzo Viale Libertà 11  
Località e Stato 27100 Pavia, Italiaemail della persona competente,  
responsabile della scheda di sicurezza [info@gimod.it](mailto:info@gimod.it)

Responsabile immissione sul mercato Gimod s.r.l.

**1.4. Numero telefonico di emergenza**Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antivelenti (CAV): Pavia 0382/2444;  
Milano Tel. 02/66101029; Firenze 0557947819;  
Roma 06/3054343  
Informazioni Tecniche: Gimod s.r.l.  
tel. 0382/926895 (lun-ven 08.00-18.00)**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, pertanto, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche

|  |                |      |
|--|----------------|------|
| Classificazione e indicazioni di pericolo: | eye damage 1   | H318 |
|  | Skin irrit. 2  | H315 |
|  | STOT SE 3      | H335 |
|  | Skin sens. 1 B | H317 |

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

**H318**

Provoca gravi lesioni oculari

**H315**

Provoca irritazione cutanea

**H335**

Può irritare le vie respiratorie

**H317**

Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di prudenza:

**P102**

Tenere fuori dalla portata dei bambini

**P280**

Indossare guanti/indumentiprotettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso

**P261+P304+P340+P312**

Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico

**P302+P352+P333+P313**

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico

**P305+P351+P310**

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

**P501**

Smaltire prodotto e recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

Contiene:

Cemento portland, composti chimici, diidrossido di calcio

#### 2.3. Altri Pericoli

La miscela ha un basso contenuto di cromati. Nella forma pronta all'uso, dopo l'aggiunta di acqua, il contenuto di cromo (VI) solubile è al massimo di 2 mg/kg sul secco. Condizione indispensabile per un basso contenuto di cromati è in ogni caso uno stoccaggio corretto, all'asciutto, e rispettando i termini massimi di conservazione previsti. La percentuale di ossido di silicio cristallino respirabile è inferiore all'1% e pertanto il prodotto non è soggetto ad obbligo di identificazione. E' tuttavia consigliabile l'impiego di protezione delle vie respiratorie.

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-16

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

#### 3.2 Miscele

| Identificazione  | Conc. % | Class. 1272/2008 (CLP)  |
|--|---------|---|
| <b>Clinker di cemento Portland [1]</b><br>CAS 65997-15-1<br>EINECS 266-043-4<br>REACH: Esente ai sensi all. V, 10                    | 20-30   | Skin Irrit. 2; H315<br>Eye Dam 1; H318<br>STOT SE 3; H335<br>Skin Sens 1B; H317 |
| <b>Quarzo (SiO<sub>2</sub>) [2] [3] (Sabbia di Silice)</b><br>CAS 14808-60-7<br>EINECS 238-878-4<br>REACH: Esente ai sensi all. V, 7 | 10-15   | -   |
| <b>Diidrossido di calcio (Calce Idrata)</b><br>CAS 1305-62-0<br>EINECS 215-137-3<br>REACH: 01-2119475151-445-xxxx                    | 1-5     | Skin Irrit. 2; H315<br>Eye Dam 1; H318<br>STOT SE 3; H335                       |

[1] Contiene Cr(VI) in concentrazione inferiore allo 0,0002% (2ppm)

[2] Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'UE

[3] diametro > 10 micron. Contiene silice cristallina in concentrazione inferiore all'1%

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Non strofinare gli occhi.

Consultare subito un medico o un CENTRO ANTIVELENI

**PELLE:** Togliersi immediatamente gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. In caso di irritazione o eruzione contattare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli

**INGESTIONE:** Sciacquare subito la bocca con acqua. Non somministrare niente per via orale se la persona è incosciente. Non indurre il vomito. Contattare immediatamente un medico

**INALAZIONE:** In caso di malessere, chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione è difficile, somministrare ossigeno. Se cessa, praticare quella artificiale.

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 2.3 e 11.1

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali**

Consultare il cap. 4.1

## SEZIONE 5. Misure antincendio

**5.1. Mezzi di estinzione**

## MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

## MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

## PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti in combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

## INFORMAZIONI GENERALI

Operare in accordo a quanto previsto nel piano antincendio del sito. Evacuare l'area fino a completa estinzione dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente al personale addestrato o ai vigili del fuoco. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre indossare l'equipaggiamento completo di protezione. Se possibile, operare sopravento e a distanza di sicurezza, utilizzando manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei recipienti. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i gas/vapori e il contatto con gli occhi e pelle. Impedire che l'acqua di spegnimento contaminata defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.

## EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30)

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Operare in accordo a quanto previsto nel piano antincendio del sito. Evacuare e isolare l'area fino a completa estinzione dell'incendio. Evitare la formazione di polvere bagnando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas. Indossare adeguati dispositivi di protezione (v. sezione 8 ) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito e inserirlo in contenitori per il recupero e lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere a una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato in conformità alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e gli indumenti di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Utilizzare dispositivi di protezione adeguati (v. 8.2)

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Tenere fuori dalla portata dei bambini

Controllo del cromo VI solubile: Per i cementi trattati con un agente riducente del Cromo VI, in accordo con i regolamenti dati nella sezione 15, l'efficacia dell'agente riducente diminuisce nel tempo. Conseguentemente, gli imballi del materiale, contengono informazioni sulla data di produzione, condizioni di stoccaggio e il periodo di immagazzinamento appropriato per il mantenimento dell'attività dell'agente riducente e per tenere il contenuto di cromo VI sotto i 2 ppm sul peso totale secco riferito al cemento in accordo alla norma EN 196-10

**7.3. Usi finali particolari**

Intonaco cementizio fibrorinforzato antiritiro, con ottima resistenza agli agenti atmosferici ed elevata traspirabilità. Indicato per rasatura, stuccatura, riempimento e finitura di facciate

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-16

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

|          |   |
|----------|---|
| Italia   | DL 9 aprile 2008, n°81                                    |
| Svizzera | Valeurs Limites d'exposition, aux postes de travail, 2012 |
| OEL EU   | Dir. 2009/161/UE; Dir. 2006/15/CE, Dir. 2004/37/CE        |
| TLV-ACGH | Dir. 2009/39/CE<br>ACGH 2012                              |

#### Carbonato di Calcio

#### Valore limite di soglia

|   |  |                           |
|---|--|---------------------------|
| Cemento Portland                              | ACGIH TWA (8 ORE)  | = 1 mg/m <sup>3</sup>     |
| Silice Cristallina libera - fraz. Respirabile | ACGIH TWA (8 ORE)  | = 0,025 mg/m <sup>3</sup> |
| Diidrossido di calcio                         | SCOEL OEL (8 ORE)  | = 1 mg/m <sup>3</sup>     |
|   | SCOEL OEL BREVE TERMINE                                  | = 4 mg/m <sup>3</sup>     |
|   | EU OEL 8 ORE)  | = 5 mg/m <sup>3</sup>     |
|   | ACGIH TWA (8 ORE)  | = 5 mg/m <sup>3</sup>     |
|   | DNEL LAVORATORI-INALAZIONE-BREVE TERMINE-EFFETTI LOCALI  | = 4 mg/m <sup>3</sup>     |
|   | DNEL LAVORATORI-INALAZIONE-LUNGO TERMINE-EFFETTI LOCALI  | = 1 mg/m <sup>3</sup>     |
|   | DNEL CONSUMATORI-INALAZIONE-BREVE TERMINE-EFFETTI LOCALI | = 4 mg/m <sup>3</sup>     |
|   | DNEL LAVORATORI-INALAZIONE-LUNGO TERMINE-EFFETTI LOCALI  | = 1 mg/m <sup>3</sup>     |
|   | PNEC ACQUA DOLCE   | = 0,49 mg/lt              |
|   | PNEC ACQUA MARINA  | = 0,32 mg/lt              |
|   | PNEC STP   | = 3 mg/lt                 |
|   | PNEC SUOLO   | = 1080mg/kg               |
| Polveri - Frazione respirabile                | ACGIH TWA (8 ORE)  | = 10 mg/m <sup>3</sup>    |
| Polveri - Frazione inalabile                  | ACGIH TWA (8 ORE)  | = 3 mg/m <sup>3</sup>     |

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dal ACGH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3mg/m<sup>3</sup>; PNOC frazione inalabile: 10mg/m<sup>3</sup>). In caso di superamento di tali limite si consiglia l'uso di un filtro di tipo P la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**SCHEDA DI SICUREZZA**Rev. 02 del 06-  
16**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione individuale****PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con i guanti da lavoro di categoria III (rif. Norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN166)

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro B la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione del limite di utilizzo (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso d'emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Mantenere sotto controllo le emissioni provenienti dai processi di lavorazione o dai dispositivi di ventilazione, al fine di verificare il rispetto delle legislazioni in materia di tutela dell'ambiente. Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o corsi d'acqua

**MISURE TECNICHE DI IGIENE**

Manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale. Monitorare l'esposizione dei lavoratori alla silice cristallina respirabile. Prevedere un sistema di ventilazione per aspirazione o altri dispositivi atti a mantenere i livelli di particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esp. raccomandati. Adottare idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri nell'ambiente e, ove necessario, captare e convogliare le polveri verso adeguati sistemi di abbattimento. Monitorare l'esposizione dei lavoratori alla polvere di silice cristallina respirabile. Allestire docce di emergenza e fontane lavaocchi in prossimità delle aree di manipolazione del prodotto. Non mangiare, bere né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree esposte al prodotto dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti.

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 01 del  
01/06

### SEZIONE 9. Proprietà chimico fisiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|  |                                 |
|--|---------------------------------|
| Sato fisico                                    | polvere                         |
| Colore   | grigio o bianco                 |
| Odore  | di cemento                      |
| Soglia Olfattiva                               | Non disponibile                 |
| PH   | 12 (dispersione acquosa al 10%) |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile                 |
| Punto di ebollizione iniziale                  | Non applicabile                 |
| Intervallo di ebollizione                      | Non applicabile                 |
| Punto di infiammabilità                        | Non combustibile                |
| Tasso di evaporazione                          | Non applicabile                 |
| Infiammabilità solidi e gas                    | Non applicabile                 |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non applicabile                 |
| Limite superiore infiammabilità                | Non applicabile                 |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile                 |
| Limite superiore esplosività                   | Non applicabile                 |
| Tensione di vapore                             | Non applicabile                 |
| Densità vapori                                 | Non applicabile                 |
| Densità relativa                               | 1,3 g/cm <sup>3</sup>           |
| Solubilità                                     | parzialmente solubile           |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non applicabile                 |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non applicabile                 |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile                 |
| Viscosità                                      | Non applicabile                 |
| Proprietà esplosive                            | Non esplosivo                   |
| Proprietà ossidanti                            | Non ossidante                   |

#### 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

A contatto con acidi può dar luogo a reazioni esotermiche.



**SCHEDA DI SICUREZZA**Rev. 02 del 06-  
16**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.4. Condizioni da evitare**

Evitare l'esp. All'acqua e umidità e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare lontano da materiali incompatibili (v. sez. 0)

**10.5. Materiali non compatibili**

Acidi e metalli

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, e colorazione irreversibile dell'occhio. Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali, con bruciore, nausea e vomito. Effetti acuti: inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema, ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fessure e ispessimenti della cute.

Clinker di cemento Portland

LD50 (Cutanea)

> 2000 mg/kg (rabbit)

Calce Idrata

LD50 (Orale)

7340 mg/kg (Rat) (OECD 425)

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione

**SCHEDA DI SICUREZZA**Rev. 02 del 06-  
16**12.1. Tossicità**

Calce Idrata

LC 50 - Pesci

50,6 mg/l/96h (Freshwater fish)

EC50 - Crostacei

49,1 mg/l/48h (invertebrate)

EC50 - Alghe/Piante Acquatiche

184,57 mg/l/72h (Alga)

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Informazioni non disponibili

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni non disponibili

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

Non applicabile

**14.2. Norme di spedizioni dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto**

Non applicabile

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-16

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

|   |         |
|---|---------|
| Categoria Seveso  | Nessuna |
| Restizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII | Nessuna |
| Sostanze in Candidate List (art. 59 Reach)  | Nessuna |
| Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato XIV REACH)                          | Nessuna |
| Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. CE 649/2014         | Nessuna |
| Sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam                                   | Nessuna |
| Sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma                                   | Nessuna |
| Controlli sanitari  |         |

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dell'art.224 comma 2. La vendita e l'uso del cemento sono soggetti ad una restrizione sul contenuto del cromo (VI) solubile (REACH Annex17, punto 47, Chromium VI Compounds):

1) Il cemento e le miscele contenenti cemento non possono essere immesse sul mercato o utilizzate se contengono, una volta idratate, più di 2mg/kg (0,0002%) di Cromo (VI) solubile sul totale peso secco del cemento.

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

- 2) Se vengono impiegati agenti riducenti, ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni  
3) A titolo di deroga, i paragrafi 1 e 2 non devono essere applicati per la immissione sul mercato e

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

### SEZIONE 16. Altre Informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate nelle sezioni 2-3 della scheda:

|                      |   |
|----------------------|---|
| <b>Eye Dam. 1</b>    | Lesioni oculari gravi, cat. 1                                 |
| <b>Skin Irrit. 2</b> | Irritazione cutanea, cat. 2                                   |
| <b>Skin Sens. 1</b>  | Sensibilizzazione cutanea, cat. 1B                            |
| <b>STOT SE 3</b>     | Tossicità specifica x organi bersaglio - esp. Singola, cat. 3 |
| <b>H318</b>          | Provoca lesioni oculari                                       |
| <b>H315</b>          | Provoca irritazione cutanea                                   |
| <b>H335</b>          | Può irritare le vie respiratorie                              |
| <b>H317</b>          | Può provocare una reazione allergica cutanea                  |

#### LEGENDA

|              |  |
|--------------|--|
| ADR          | accordo europeo per il trasporto delle merci su strada   |
| CAS NUMBER   | Numero del Chemical Abstract Service   |
| CE50         | Concentrazione che dà effetto 50% della popolazione soggetta a test                                    |
| CE NUMBER    | Numero identificativo in ESIS  |
| CLP          | Regolamento CE 1272/2008   |
| DNEL         | Livello derivato senza effetto   |
| EmS          | Emergency Schedule   |
| GHS          | Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici             |
| IATA DGR     | Regolamento per il trasporto di merci pericolose della associazione internazionale del trasporto aereo |
| IMDG         | Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose                                |
| IMO          | International Maritime Organization  |
| INDEX NUMBER | Numero identificativo nell'annesso VI del CLP  |
| LC50         | Concentrazione letale 50%  |
| LD50         | Dose letale 50%  |
| OEL          | Livello di esposizione occupazionale   |

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-  
16

### SEZIONE 16. Altre Informazioni

|             |  |
|-------------|--|
| PBT         | Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH   |
| PEC         | Concentrazione ambientale prevedibile  |
| PEL         | Livello prevedibile di esposizione   |
| PNEC        | Concentrazione prevedibile priva di effetti  |
| REACH       | Regolamento CE 1907/2006   |
| RID         | Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno                       |
| TLV         | Valore limite di soglia  |
| TLV CEILING | Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'attività lavorativa |
| TWA STEL    | Limite di esposizione a breve termine  |
| TWA STEL    | Limite di esposizione medio pesato   |
| VOC         | Composto volatile organico   |
| vPvB        | Molto persistente e bioaccumulante secondo il REACH  |
| WGK         | Classe di pericolosità acquatica (Germania)  |

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE

- |  |                |
|--|----------------|
| 1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo | (REACH)        |
| 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo | (CLP)          |
| 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo  | (I atp. CLP)   |
| 4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo  |                |
| 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo  | (II atp. CLP)  |
| 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo  | (III atp. CLP) |
| 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo  | (IV atp. CLP)  |
| 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo  | (V atp. CLP)   |
| 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo  | (VI atp. CLP)  |

- . The Merck Index - 10th edition
- . Handling Chemical Safety
- . INRS - Fiche Technologique (toxicological sheet)
- . Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- . N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- . Sito web Agenzia ECHA

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle considerazioni disponibili presso di noi